



COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 311 DEL 29/11/2022

OGGETTO: Rideterminazione della retribuzione di posizione per incarichi di elevata qualificazione

L'anno duemilaventidue, addì ventinove, del mese di Novembre alle ore 15:05, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente PERAZZETTI MATTEO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	PERAZZETTI MATTEO	SI
VICESINDACO	TRAVAGLINI LUCIA	--
ASSESSORE	DI GREGORIO MARCELLO	SI
ASSESSORE	VALLOREO MAURIZIO	SI
ASSESSORE	RAPAGNETTA SIMONA	SI
ASSESSORE	GIOVANNOLI PAOLO	SI

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale ZANATTA GIAN LUIGI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il PERAZZETTI MATTEO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

PREMESSO che il nuovo CCNL funzioni enti locali rivedeva completamente la disciplina delle posizioni organizzative, sostituendo la segue:

Capo II
Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione

Art. 16
Incarichi di Elevata Qualificazione

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative. Ciascuna di tali posizioni costituisce oggetto di un incarico a termine di EQ, conferito in conformità all'art. 18 del presente CCNL. Tali posizioni richiedono:

- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale, in conformità agli ordinamenti delle amministrazioni;
- conoscenze altamente specialistiche, capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo;

2. Le suddette posizioni di lavoro vengono distinte in due tipologie:
a) posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
b) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

3. Gli incarichi di EQ, afferenti alle suddette posizioni di lavoro di cui al comma 2, possono essere affidati a personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ovvero a personale acquisito dall'esterno ed inquadrato nella medesima area.

4. Nel caso in cui gli Enti siano privi di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, la presente disciplina si applica:
a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori o degli Operatori esperti;
b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori.

Art. 17
Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di un incarico di EQ di cui all'art. 16 è costituito dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. **L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 18.000 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascun incarico.** Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 16 comma 4, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato degli incarichi di EQ, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutti gli incarichi previsti dal proprio ordinamento.

5. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di incarico di EQ, di un incarico ad interim relativo ad altro incarico di EQ (come individuato da ciascun Ente), per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico di EQ oggetto del conferimento ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché degli esiti della valutazione di performance individuale.

6. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al presente articolo continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli enti. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 79 (Risorse decentrate).

Art. 18

Conferimento e revoca degli incarichi di EQ

1. Gli incarichi di EQ, **previa determinazione di criteri generali da parte degli enti**, sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi in oggetto gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei **requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza** acquisiti dal personale di cui all'art. 16 del presente CCNL.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine

adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione posizione e di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL, da parte del dipendente titolare.

Art. 19 **Disposizioni particolari sugli incarichi di EQ**

1. Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, le posizioni di responsabile di ciascuna struttura apicale, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono automaticamente individuate come posizioni di lavoro oggetto di incarichi di EQ ai sensi dell'art. 16 del presente CCNL.

2. Nei comuni privi di posizioni dirigenziali, la cui dotazione organica preveda posti appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ove tuttavia non siano in servizio dipendenti appartenenti alla predetta area oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale area, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di EQ per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di EQ anche a personale dell'area degli Istruttori, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali.

3. I comuni possono avvalersi della particolare facoltà di cui al comma 4, per una sola volta, salvo il caso in cui una eventuale reiterazione sia giustificata dalla circostanza che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. In tale ipotesi, potrà eventualmente procedersi anche alla revoca anticipata dell'incarico conferito.

4. Il dipendente appartenente all'area degli Istruttori, cui sia stato conferito un incarico di EQ, ai sensi del comma 3, ha diritto alla sola retribuzione di posizione e di risultato previste per l'incarico di EQ nonché, sussistendone i presupposti, anche ai compensi aggiuntivi dell'art. 20 (Compensi aggiuntivi ai titolari di incarichi di EQ), con esclusione di ogni altro compenso o elemento retributivo, ivi compreso quello per mansioni superiori di cui all'art.8 del CCNL del 14.09.2000.

5. Nelle ipotesi di conferimento di incarico di EQ, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso una Unione di comuni, si rinvia alla disciplina prevista dagli artt. 22 e 23 (Capo III Disposizioni per le Unioni di Comuni e i servizi in convenzione) del presente CCNL.

6. Per gli incarichi di cui al presente articolo, in materia di conferimento, revoca e di durata degli stessi, trovano applicazione le regole generali previste dall'art. 18 (Conferimento e revoca degli incarichi di EQ).

Art. 20 **Compensi aggiuntivi ai titolari incarichi di EQ**

1. Ai titolari di incarico di EQ, di cui all'art. 16 del presente CCNL, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i seguenti

trattamenti

accessori:

- a) l'indennità di vigilanza prevista dall'art. 37 comma 1, lett. b), primo periodo, del CCNL del 6.07.1995, ai sensi dell'art. 35 del CCNL del 14.09.2000 come integrata dall'art. 99 (Incremento della indennità di vigilanza) del presente CCNL;
- b) i compensi ISTAT, ai sensi dell'art.70-ter;
- c) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL del 14.09.2000;
- d) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del CCNL del 14.09.2000, introdotto dall'art.16, comma 1, del CCNL del 5.10.2001;
- e) i compensi per lavoro straordinario connesso a calamità naturali, ai sensi dell'art.40 del CCNL del 22.01.2004; tali compensi sono riconosciuti solo nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate agli enti con i provvedimenti adottati per far fronte ad emergenze derivanti da calamità naturali.

VISTA la **deliberazione di giunta comunale n. 301 del 22/11/2022** (trasmessa alle OO.SS. provinciali ed alle RSU aziendali in pari data), in base alla quale, previo parere favorevole dell'organismo indipendente di valutazione, venivano individuati i criteri da seguire per il conferimento e revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione, nonché la metodologia di valutazione ai fini della graduazione della retribuzione di posizione, come di seguito riportato:

CRITERI PER IL CONFERIMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. In conformità all'art. 19, comma 1 del CCNL del comparto Funzioni locali del 2019/2021, nel Comune di Città Sant'Angelo, in quanto ente privo di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali, sono titolari degli incarichi di EQ.
2. In relazione al comma precedente, a ciascun dipendente a cui sia conferito l'incarico di responsabilità di una struttura apicale è riconosciuta l'attribuzione dell'incarico di EQ il cui valore economico sarà determinato dal sistema di graduazione vigente nell'ente.
3. L'attribuzione dell'incarico di responsabilità, in conformità con l'articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, è disposta con provvedimento motivato del sindaco, ai dipendenti appartenenti alla categoria D.
4. Ai fini del conferimento, il Sindaco individuerà i soggetti che riterrà idonei prendendo in esame tutti i dipendenti appartenenti alla categoria D che, a qualunque titolo, prestino servizio presso l'Ente, motivando la scelta operata, con riferimento ai seguenti criteri:
 - a. **Anzianità di servizio nell'area** che si intende attribuire o nelle funzioni che si intendono assegnare, anche con riferimento alle modalità manifestate nell'espletamento del servizio riguardo l'assenza di problematicità o eventuale cause di demerito.
 - b. **Valutazione** conseguita nell'ultimo triennio.
 - c. Eventuali **procedimenti disciplinari**.
 - d. **Professionalità e competenza**, espressa mediante il possesso di specifici titoli di studio richiesti dalla posizione che si intende attribuire o da esperienza settoriale.
 - e. **Capacità di direzione e integrazione organizzativa**, espressa mediante l'assenza di situazioni gravi e ripetute di contenzioso o di conflitto interpersonale.

SCADENZA, RINNOVO E REVOCA DELL'INCARICO

1. Ciascun incarico decade alla data della scadenza indicata nell'atto di conferimento, senza alcuna possibilità di proroga tacita.
2. Ai titolari di incarico di EQ non è riconosciuto alcun diritto al rinnovo dell'incarico oltre la scadenza indicata nell'atto di conferimento.

3. Gli incarichi di EQ possono essere rinnovati, senza alcun limite, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali e di quanto previsto nel presente regolamento.
4. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale con il procedimento previsto nel CCNL di comparto in vigore.
5. La **revoca dell'incarico** comporta la perdita della retribuzione, sia di posizione che di risultato.

Metodologia di valutazione ai fini della graduazione della retribuzione di posizione

Prescrizioni metodologiche

Il trattamento economico accessorio deve essere correlato alle funzioni attribuite e alle connesse responsabilità, tralasciando, in questa sede, i risultati che sono oggetto di altra valutazione ed è onnicomprensivo, infatti, riguarda tutte le funzioni e i compiti attribuiti.

Il valore economico delle posizioni deve essere determinato in relazioni a "parametri"

Tali parametri, per espressa previsione del CCNL (articolo 17), sono:

- 1) complessità organizzativa;**
- 2) rilevanza delle responsabilità amministrative;**
- 3) rilevanza delle responsabilità gestionali.**

Conseguentemente, ai fini della "pesatura" la metodologia si articola in MACROFATTORI, a loro volta suddivisi in fattori di valutazione.

Tale struttura consente all'amministrazione di attribuire a ciascun macro-fattore un peso di incidenza percentuale, in ragione del proprio modello organizzativo.

Ciascun fattore, inoltre è articolato in gradazioni, in corrispondenza delle quali viene attribuito un punteggio.

Il valore economico della posizione si ottiene in ragione del punteggio conseguito all'interno del range tra la misura minima contrattuale e la misura massima definita dall'amministrazione, che in ogni caso non potrà superare quella definita del contratto collettivo nazionale.

1. articolazione della pesatura della posizione in relazione a 4 macro-fattori:

Macro-fattori	Incidenza
a. complessità organizzativa	30
b. rilevanza delle responsabilità amministrative	30
c. rilevanza delle responsabilità gestionali	40
Totale	100

Complessità organizzativa (max. punti 30)

L'ambito della valutazione si articola nelle seguenti voci, con riferimento ad attività svolte, in base al funzioni gramma ed alla dotazione organica vigenti:

numero di dipendenti (max. punti 5): a) fino a 3 dipendenti = punti 1
 b) da 4 dipendenti a 10 dipendenti = punti 3
 c) oltre 10 dipendenti = punti 5

numero di servizi (max. punti 5): a) da 1 a 3 servizi assegnati = punti 1
 b) da 4 a 5 servizi assegnati = punti 3
 c) oltre 5 servizi assegnati = punti 5

- a) Interdisciplinarietà: l'incarico richiede conoscenze interdisciplinari = punti 7
- b) Professionalità: l'incarico richiede conoscenze acquisibili mediante esperienza = punti 7
- c) Specializzazione: l'incarico richiede conoscenze specialistiche = punti 6

Rilevanza delle responsabilità amministrative (max. punti 30)

Numero di determinazioni assunte in un anno: a) fino a 50 = punti 3
 b) da 51 a 100 = punti 6
 c) oltre 100 = punti 10

Numero annuo di pareri su deliberazioni: a) fino a 3 = punti 3
 b) da 3 a 5 = punti 6
 c) oltre 5 = punti 10

Numero altri atti a rilevanza esterna (a titolo esemplificativo e non tassativo, certificazioni, attestazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, sanzioni, ingiunzioni, avvisi di accertamento ecc...):

- a) fino a 5 in un anno = punti 3
- b) da 5 a 10 in un anno = punti 6
- c) oltre 10 in un anno = punti 10

Rilevanza delle responsabilità gestionali (max 40 punti)

Una prima responsabilità gestionale viene "pesata", per un massimo di punti 30, in ragione della ricorrenza delle attività di seguito elencate che rappresentano quelle di maggior rilievo all'interno dell'ente locale.

	Si/no
Funzioni di Vice segretario	5
Rilascio di autorizzazioni	Occasionalmente (1) – frequentemente (2) – prevalentemente (3)
Amministrazione del patrimonio	
Attività di controllo	
Erogazione di contributi	
Produzione di servizi a domanda individuale	
Gestione del contenzioso	
Attività di progettazione	
Attività di programmazione	
Relazioni con imprese o professionisti	
Attività di regolamentazione	
Relazioni con il pubblico	
Attività di tipo sanzionatorio	
Attività contrattuale	
Gestione delle entrate	
Rappresentanza in giudizio	
Presidio del territorio	
Rapporto con organi giudiziari	
Emissione di ordinanze	

Dimensione economica (max. 10 punti)

Una seconda responsabilità viene pesata mediante sommatoria del valore dei capitoli in entrata e in uscita attribuiti al settore, in relazione ai seguenti scaglioni:

- a) Da € 0 a € 500.000 euro: punti 5.
- b) Da € 500.001 a € 1.000.000 euro: punti 8
- c) Oltre € 1.000.001: punti 10

Fasce di retribuzione di posizione degli incarichi di elevata qualificazione

In relazione al punteggio, la posizione è collocata in una delle seguenti fasce di retribuzione:

	fascia	Retribuzione
1	fino a 70	5.000,00
2	da 71 a 75	7.500,00
3	da 76 a 80	8.500,00
4	da 81 a 90	12.000,00
5	da 91 a 95	15.000,00
6	da 96 a 100	18.000,00

La valutazione delle posizioni attiene al ruolo organizzativo necessario all'ente; pertanto, verrà apprezzata la posizione, non la persona che l'occuperà. Tale valutazione è infatti precedente all'attribuzione degli incarichi. Sulle posizioni istituite, il Sindaco conferisce i relativi incarichi a tempo determinato per un periodo minimo di anni tre e corrispondente al massimo alla durata del mandato amministrativo, salvo i casi di revoca. Le posizioni sono connesse all'organigramma e alle funzioni da espletare: qualsiasi loro modifica può comportare variazioni nel loro peso, fino alla loro soppressione, con conseguente modifica di incarico al responsabile.

APPLICATI in maniera oggettiva i criteri predeterminati sopra indicati, con il seguente esito e motivazione:

Settore Affari Generali

- a) Il settore, escluso il responsabile, conta 6 dipendenti, quindi punti 3.
- b) Il settore gestisce oltre 5 servizi, quindi punti 5.
- c) L'incarico richiede conoscenze interdisciplinari (quindi punti 7), conoscenze acquisibili mediante esperienza (quindi punti 7) e conoscenze specialistiche (quindi punti 6), per un totale di punti 20.
- d) Il settore adotta annualmente più di 500 determinazioni, quindi punti 10.
- e) Il responsabile del settore rilascia annualmente più di 5 pareri di regolarità tecnica su deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, quindi punti 10.
- f) Il settore adotta annualmente più di 10 atti a rilevanza esterna, quindi punti 10.
- g) Nel settore sono presenti attività di: espletamento funzioni di vicesegretario, quindi punti 5; rilascio di autorizzazioni, occasionalmente; amministrazione del patrimonio, occasionalmente; attività di controllo, frequentemente; erogazione di contributi, frequentemente; produzione di servizi a domanda individuale, prevalentemente; gestione del contenzioso, frequentemente; attività di progettazione, occasionalmente; attività di programmazione, frequentemente; relazioni con imprese o professionisti, occasionalmente; attività di regolamentazione, frequentemente; relazioni con il pubblico, prevalentemente; attività di tipo sanzionatorio, nessuna; attività contrattuale, prevalentemente; gestione delle entrate, frequentemente; rappresentanza in giudizio, nessuna; presidio del territorio, nessun presidio; rapporto con organi giudiziari, occasionalmente; emissione di ordinanze, nessuna.

Il settore affari generali si contraddistingue per la gestione di procedimenti particolarmente complessi, in quanto caratterizzati da elevata discrezionalità e dalla presenza di soggetti tra di loro in competizione quali: concorsi per il reclutamento di personale, appalti per l'affidamento della fornitura di beni e servizi, bandi per l'assegnazione di alloggi popolari, avvisi pubblici per l'assegnazione di borse lavoro. Le relazioni con il pubblico sono costanti e particolarmente impegnative per la particolare categoria di soggetti destinatari, che si trovano in situazione di bisogno (es. servizi sociali). Il settore si occupa, altresì, delle vicende riguardanti le società partecipate (es. fusioni, cessioni, razionalizzazioni, incorporazioni, scissioni, soccorso finanziario ecc...), tutte di natura particolarmente complessa. Anche l'esame dei ricorsi e citazioni in giudizio costituisce un affare di competenza del settore, che provvede alla disamina dei motivi all'origine dell'impugnazione, al fine di assumere la determinazione finale circa la costituzione o meno in giudizio: si tratta di valutazioni largamente discrezionali e strategiche che richiedono notevoli conoscenze interdisciplinari. L'incarico di elevata qualificazione nel settore affari generali comporta anche l'espletamento dell'incarico di vicesegretario, particolarmente impegnativo soprattutto nel rapporto con gli organi di governo, stante la necessità prestare supporto e consulenza costante all'interno della giunta comunale, del consiglio comunale, della conferenza dei capigruppo e delle commissioni consiliari. Il punteggio per tutte le attività del settore che vengono rese occasionalmente, frequentemente o prevalentemente, di conseguenza, non può essere inferiore a punti 27.

- h) Il settore gestisce risorse in entrata e sul versante spesa per un importo superiore ai 3.000.000,00 di €, quindi punti 10.

Totale punti 95 = retribuzione di posizione € 15.000,00.

Settore Finanze e Tributi

- a) Il settore, escluso il responsabile, conta 7 dipendenti, quindi punti 3.
- b) Il settore gestisce 5 servizi, quindi punti 3.
- c) L'incarico richiede conoscenze interdisciplinari (quindi punti 7), conoscenze acquisibili mediante esperienza (quindi punti 7) e conoscenze specialistiche (quindi punti 6), per un totale di punti 20.
- d) Il settore adotta annualmente più di 100 determine, quindi punti 10.
- e) Il responsabile del settore rilascia annualmente centinaia di pareri di regolarità contabile su deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, quindi punti 10.
- f) Il settore adotta annualmente più di 10 atti a rilevanza esterna, quindi punti 10.
- g) Nel settore sono presenti attività di: rilascio di autorizzazioni, occasionalmente; amministrazione del patrimonio, occasionalmente; attività di controllo, prevalentemente; erogazione di contributi, nessuna; produzione di servizi a domanda individuale, nessuna; gestione del contenzioso tributario, frequentemente; attività di progettazione, occasionalmente; attività di programmazione, prevalentemente; relazioni con imprese o professionisti, frequentemente; attività di regolamentazione, frequentemente; relazioni con il pubblico, prevalentemente; attività di tipo sanzionatorio, frequentemente; attività contrattuale, occasionalmente; gestione delle entrate, prevalentemente; rappresentanza in giudizio, frequentemente; presidio del territorio, nessun presidio; rapporto con organi giudiziari, occasionalmente; emissione di ordinanze, nessuna.

Il settore affari finanze e tributi si occupa di procedimenti molto complessi, tanto sotto l'aspetto della programmazione finanziaria (es. bilancio, variazioni, rendiconto, equilibri e assestamento, bilancio consolidato), quanto sul versante tributi (regolamenti, applicazione aliquote e tariffe, avvisi di accertamento, ingiunzioni, ecc..). Si tratta di attività specialistiche che richiedono un elevato grado di conoscenze acquisibili soprattutto mediante esperienza. Innumerevoli le relazioni con il pubblico negli orari di sportello per i tributi, con un'utenza non facile per via della categoria degli atti che si notificano. L'ufficio tributi molte volte rappresenta in giudizio l'ente, così consentendo un notevole risparmio di spesa su incarichi a legali esterni. Il settore al proprio interno ha anche l'ufficio economato (di supporto per tutti gli altri uffici), l'ufficio stipendi e l'ufficio mandati, che sono costantemente impegnati, con personale qualificato ed esperto, all'assolvimento delle proprie competenze. L'attività più delicata è rappresentata dal controllo di regolarità contabile su tutti gli

atti adottati dal Comune (determinazioni di tutti i settori, delibere di giunta, delibere di consiglio), dato che da ciò dipende la legittimità della spesa e il permanere degli equilibri finanziari.

Il punteggio per tutte le attività del settore che vengono rese occasionalmente, frequentemente o prevalentemente, di conseguenza, non può essere inferiore a punti 28.

h) Il settore gestisce risorse in entrata e sul versante spesa per un importo superiore ai 20.000.000,00 di €, quindi punti 10.

Totale punti 94 = retribuzione di posizione € 15.000,00.

Settore Tecnico

a) Il settore, escluso il responsabile, conta 17 dipendenti, quindi punti 5.

b) Il settore gestisce oltre 5 servizi, quindi punti 5.

c) L'incarico richiede conoscenze interdisciplinari (quindi punti 7), conoscenze acquisibili mediante esperienza (quindi punti 7) e conoscenze specialistiche (quindi punti 6), per un totale di punti 20.

d) Il settore adotta annualmente più di 700 determinazioni, quindi punti 10.

e) Il responsabile del settore rilascia annualmente oltre 5 pareri di regolarità tecnica su deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, quindi punti 10.

f) Il settore adotta annualmente più di 10 atti a rilevanza esterna, quindi punti 10.

g) Nel settore sono presenti attività di: rilascio di autorizzazioni, prevalentemente; amministrazione del patrimonio, prevalentemente; attività di controllo, frequentemente; erogazione di contributi, occasionalmente; produzione di servizi a domanda individuale, occasionalmente; gestione del contenzioso, nessuna; attività di progettazione, frequentemente; attività di programmazione, frequentemente; relazioni con imprese o professionisti, frequentemente; attività di regolamentazione, frequentemente; relazioni con il pubblico, frequentemente; attività di tipo sanzionatorio, occasionalmente; attività contrattuale, frequentemente; gestione delle entrate, frequentemente; rappresentanza in giudizio, nessuna; presidio del territorio, frequentemente; rapporto con organi giudiziari, no; emissione di ordinanze, occasionalmente.

Il settore tecnico si occupa di procedimenti molto complessi, sotto l'aspetto della pianificazione urbanistica (es. piano regolatore generale, varianti, accordi procedurali), sul versante dei lavori pubblici (es. progettazione, appalti ed esecuzione), in materia edilizia (es. permessi di costruire, CILA), e SUAP polizia amministrativa (es. licenze e autorizzazioni). Si tratta di attività specialistiche che richiedono un elevato grado di conoscenze acquisibili soprattutto mediante esperienza. Di non poco conto anche le competenze ascrivibili alle manutenzioni, che richiedono parecchio impegno e cura, alla luce dell'estensione del territorio, del patrimonio immobiliare e del verde pubblico attrezzato. Parecchie le relazioni con il pubblico negli orari di sportello, con un'utenza specializzata formata principalmente da professionisti (es. geometri, architetti e ingegneri). Il settore è incaricato di seguire anche servizi particolarmente "sensibili" per la popolazione" come quello della raccolta differenziata dei rifiuti, mediante gestione di relazioni e rapporti quotidiani con la società partecipata specificamente affidataria della gestione (AMBIENTE S.p.A). Di non poco conto anche le responsabilità in materia di protezione civile.

Il punteggio per tutte le attività del settore che vengono rese occasionalmente, frequentemente o prevalentemente, di conseguenza, non può essere inferiore a punti 25.

h) Il settore gestisce risorse in entrata e sul versante spesa per un importo superiore ai 20.000.000,00 di €, quindi punti 10.

Totale punti 95 = retribuzione di posizione € 15.000,00.

Settore Polizia Municipale

a) Il settore, escluso il responsabile, conta 13 dipendenti, quindi punti 5.

b) Il settore gestisce oltre 5 servizi, quindi punti 5.

c) L'incarico richiede conoscenze interdisciplinari (quindi punti 7), conoscenze acquisibili mediante esperienza (quindi punti 7) e conoscenze specialistiche (quindi punti 6), per un totale di punti 20.

d) Il settore adotta annualmente più di 100 determinazioni, quindi punti 10.

e) Il responsabile del settore rilascia annualmente oltre 5 pareri di regolarità tecnica su deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, quindi punti 10.

f) Il settore adotta annualmente più di 10 atti a rilevanza esterna, quindi punti 10.

g) Nel settore sono presenti attività di: rilascio di autorizzazioni, frequentemente; amministrazione del patrimonio, occasionalmente; attività di controllo, prevalentemente; erogazione di contributi, nessuna; produzione di servizi a domanda individuale, nessuna; gestione del contenzioso (avverso sanzioni per violazioni codice della strada), frequentemente; attività di progettazione, occasionalmente; attività di programmazione, occasionalmente; relazioni con imprese o professionisti, occasionalmente; attività di regolamentazione, frequentemente; relazioni con il pubblico, frequentemente; attività di tipo sanzionatorio, prevalentemente; attività contrattuale, occasionalmente; gestione delle entrate, frequentemente; rappresentanza in giudizio, frequentemente; presidio del territorio, frequentemente; rapporto con organi giudiziari, frequentemente; emissione di ordinanze, occasionalmente.

Il settore polizia municipale si occupa di attività molto utili e delicate, quali il controllo edilizio, commerciale, di polizia urbana, stradale, ambientale. Si tratta di attività che richiedono un elevato grado di conoscenze acquisibili soprattutto mediante esperienza. Gestisce rapporti con gli utenti (es. trasgressori) che hanno natura conflittuale. Particolarmente impegnative sono la gestione delle contravvenzioni e soprattutto la difesa in proprio delle sanzioni irrogate dinanzi al giudice di pace, che peraltro consente all'ente di risparmiare la spesa che altrimenti dovrebbe essere sopportata per il conferimento degli incarichi di patrocinio ai legali esterni. Il settore, in caso di eventi che richiedono la protezione civile, è in prima fila nelle attività di coordinamento e supporto alla popolazione.

Il punteggio per tutte le attività del settore che vengono rese occasionalmente, frequentemente o prevalentemente, di conseguenza, non può essere inferiore a punti 24.

h) Il settore gestisce risorse in entrata e sul versante spesa per un importo superiore ai 500.000,00 di €, quindi punti 8.

Totale punti 92 = retribuzione di posizione € 15.000,00.

Settore Demografico

a) Il settore, escluso il responsabile, conta 5 dipendenti, quindi punti 3.

b) Il settore gestisce oltre 5 servizi, quindi punti 5.

c) L'incarico richiede conoscenze interdisciplinari (quindi punti 7), conoscenze acquisibili mediante esperienza (quindi punti 7) e conoscenze specialistiche (quindi punti 6), per un totale di punti 20.

d) Il settore adotta annualmente più di 300 determinazioni, quindi punti 10.

e) Il responsabile del settore rilascia annualmente oltre 5 pareri di regolarità tecnica su deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, quindi punti 10.

f) Il settore adotta annualmente più di 10 atti a rilevanza esterna, quindi punti 10.

g) Nel settore sono presenti attività di: rilascio di autorizzazioni, frequentemente; amministrazione del patrimonio, occasionalmente; attività di controllo, occasionalmente; erogazione di contributi, occasionalmente; produzione di servizi a domanda individuale, occasionalmente; gestione del contenzioso, no; attività di progettazione, occasionalmente; attività di programmazione, occasionalmente; relazioni con imprese o professionisti, occasionalmente; attività di regolamentazione, occasionalmente; relazioni con il pubblico, prevalentemente; attività di tipo sanzionatorio, no; attività contrattuale, occasionalmente; gestione delle entrate, frequentemente; rappresentanza in giudizio, no; presidio del territorio, no; rapporto con organi giudiziari, frequentemente; emissione di ordinanze, occasionalmente.

Il settore demografico si occupa di attività molto dispendiose sotto il profilo del carico di lavoro (es. patrocini per eventi culturali e turistici), nonché della formazione di atti attestanti stati, fatti e qualità personali), che richiedono la massima attenzione nel rilascio, alla luce del loro valore certificativo. Particolarmente impegnativa tutta l'attività che viene prestata in occasione delle consultazioni elettorali, dove vige uno scadenziario molto rigido di adempimenti. Il settore assicura anche tutta l'attività di organizzazione dei servizi informatici agli altri uffici ed informativi alla cittadinanza: si tratta di attività che richiedono un elevato grado di conoscenze acquisibili soprattutto mediante esperienza. Di non poco conto anche le competenze relative all'ufficio cimiteriale, tanto per gli atti adottati (es. tumulazioni ed estumulazioni), che per la gestione delle

entrate (vendita loculi e cappelle, canone lampade votive). Il settore gestisce quotidianamente rapporti con gli utenti negli orari di sportello e si occupa anche di tutto l'allestimento per la celebrazione dei matrimoni civili.

Il punteggio per tutte le attività del settore che vengono rese occasionalmente, frequentemente o prevalentemente, di conseguenza, non può essere inferiore a punti 25.

h) Il settore gestisce risorse in entrata e sul versante spesa per un importo superiore ai 500.000,00 di €, quindi punti 8.

Totale punti 91 = retribuzione di posizione € 15.000,00.

SOTTOLINEATO che la misura della retribuzione di posizione derivante dall'applicazione oggettiva dei criteri predeterminati appare equa e ragionevole considerato che:

- a) non arriva alla misura massima possibile (€ 18.000,00);
- b) i titolari di incarico di Elevata Qualificazione, negli enti privi di dirigenti (come nella fattispecie il Comune di Città Sant'Angelo), si trovano in posizione apicale e non hanno un superiore gerarchico (dirigente) che provvede alla sottoscrizione degli atti amministrativi più rilevanti. Negli enti con dirigenti, i titolari di incarichi di EQ sono cioè figure sub apicali (e possono percepire € 18.000,00), mentre negli enti senza dirigenti, i titolari di incarichi di EQ firmano tutti gli atti amministrativi, con assunzione completa di ogni forma di responsabilità prevista dall'Ordinamento;
- c) la misura della retribuzione di posizione non veniva adeguata da anni rispetto alla crescente complessità di gestione dei procedimenti (es. appalti e concessioni o società partecipate): in alcuni casi, come per il settore affari generali, addirittura risale a più di venti anni;
- d) anche le organizzazioni sindacali (CISL), in data 25 ottobre 2022, in sede di contrattazione della ripartizione del fondo risorse decentrate, sollecitavano un adeguamento della retribuzione di posizione dei responsabili di settore;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti lo Statuto comunale ed il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti, legalmente resi e verificati per alzata di mano

DELIBERA

- a) Stabilire la retribuzione di posizione degli incarichi di elevata qualificazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, come segue:
 - 1) Settore Affari Generali = € 15.000,00;
 - 2) Settore Finanze e Tributi = € 15.000,00;
 - 3) Settore Tecnico = € 15.000,00;
 - 4) Settore Polizia Municipale = € 15.000,00;
 - 5) Settore Demografico = € 15.000,00.
- b) Dare atto che la spesa trova capienza nei competenti capitoli del bilancio.
- c) Revocare la deliberazione di giunta comunale n. 82 del 29 aprile 2019 e la deliberazione n. 169 del 7 dicembre 2017, nelle parti incompatibili con la presente deliberazione (es. artt. 6,7 e 8);
- d) Trasmettere, come già avvenuto per la deliberazione di giunta comunale n. 301 del 22 novembre 2022 di fissazione dei criteri, il presente atto alle OO.SS. provinciali ed alle RSU aziendali.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva votazione unanime, resa nelle forme di legge per alzata di mano,

DELIBERA

dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.L.gs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 2225 del 28/11/2022 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Dirigente ZANATTA GIAN LUIGI in data 28/11/2022.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 2225 del 28/11/2022 esprime parere FAVOREVOLE.

Parere firmato dal Responsabile del Settore VERRIGNI ELENA in data 28/11/2022.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
PERAZZETTI MATTEO

Il Segretario Generale
ZANATTA GIAN LUIGI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2550

Il 29/11/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Giunta N.ro 311 del 29/11/2022 con oggetto: **Rideterminazione della retribuzione di posizione per incarichi di elevata qualificazione**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott. D'ARCANGELO ANTONINO il 29/11/2022.